

Festa della famiglia

Verso un progetto di accoglienza

La Santa Famiglia di Nazaret ci insegna che pur essendo una famiglia abitata dalla presenza stessa del Figlio di Dio, non le è stata risparmiata nessuna sofferenza che la vita ha loro riservato. Hanno dovuto fuggire perché la vita del bambino era in pericolo, hanno emigrato in Egitto per poi tornare e stabilirsi in un paesino che non era per niente famoso. Storia di migranti, a guardare bene. Storia faticosa in cui non sono state risparmiate fughe, apprensione, fatica, con l'incertezza di dove andare ad abitare, di come potersi sostenere in terra straniera.

Possiamo così sentire la Santa Famiglia vicina nelle fatiche e nelle fragilità alle nostre famiglie. Anche alle nostre famiglie non sono state risparmiate fatiche, migrazioni (in cerca di un lavoro), fughe, incertezze...

Imparo da voi famiglie a voler bene, giorno per giorno, anche dentro le difficoltà della vita. Le difficoltà non sono più un errore, come se fosse tutto da rifare, ma diventano il luogo in cui vivere la fede. Penso alla pazienza di voi genitori nel voler bene anche quando il dialogo con i figli è difficoltoso: quando capita che non ci si guarda più in faccia e si comunica con messaggi del telefono.

Quando vorremmo consolare i nostri figli ma loro tengono le distanze. Quando percepiamo la fragilità dei nostri genitori anziani e ci si spezza il cuore nell'accompagnarli nel loro lento ma inesorabile declino fisico.

È forse questa la giornata migliore per chiederci, come Comunità cristiana: possiamo accogliere una famiglia di profughi?

È questa la domanda che mi sono sentito fare dal mio amico don Giovanni Salatino: volete accogliere una famiglia afghana?

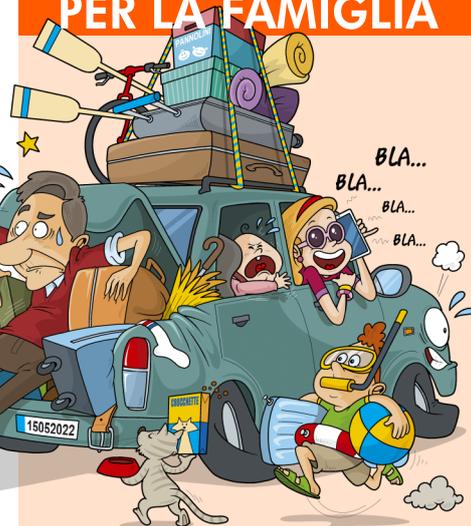
Questa domanda mi ha subito fatto pensare alla nostra Comunità e a quel gruppo di persone che aveva risposto positivamente al mio appello "possiamo accogliere?". Si tratta ora di condividere come Comunità questo impegno.

Desideriamo che l'accoglienza sia fatta nel rispetto di tutte le norme e con l'aiuto di chi è già più esperto di noi. Ho chiesto per questo la consulenza e il supporto educativo al Consorzio Comunità Brianza che si rende disponibile con la presenza di un'educatrice.

Vi invito **martedì 8 febbraio alle ore 21.00 presso il teatro dell'oratorio Sacro Cuore** della parrocchia Santa Michele Arcangelo (Figino Serenza) in cui potremo incontrare l'educatrice Veronica Rossin e don Giovanni Salatino. Ragioneremo insieme sui primi passi concreti da muovere per l'eventuale accoglienza.

don Alberto

**30 GENNAIO
PREGHIERA
PER LA FAMIGLIA**



Spirito Santo, Spirito di amore, nelle nostre famiglie, aiutaci ad amarci gli uni gli altri, ogni giorno.

Aiutaci a non fermarci a guardare i limiti dell'altro, ma a sostenerci a vicenda, per crescere nel bene.

Donaci la forza di donare senza misura e di vincere il male e il peccato con azioni buone.

Se dobbiamo rinunciare a qualcosa o avere pazienza e costanza per ottenere dei risultati, donaci la tua sapienza.

Se ci sono momenti difficili e di tensione, donaci i sentimenti di Gesù e insegnaci a dire «per favore, scusa, grazie».

Insegnaci a incoraggiarci gli uni gli altri, a darci forza per affrontare la vita quotidiana, a volerci bene tantissimo

e a fare festa per ogni scelta di amore che ci aiuta a crescere e a diventare grandi secondo il disegno del Padre.

Vieni Spirito Santo. Amen



IL VANGELO DI DOMENICA

Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Matteo 2, 19-23

¹⁹Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto ²⁰e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». ²¹Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele.

E questo è lo straordinario di Dio: lo straordinario nell'ordinario. La fede dunque non chiede alle nostre famiglie luoghi straordinari, appartati, ma l'ordinario. Lo straordinario - perdonate il bisticcio delle parole - è Dio nell'ordinario. Di ritorno dall'Egitto, nulla nella vita del villaggio, nulla per quasi trent'anni, che facesse allusione in modo evidente al fatto che quello era il Figlio di Dio. Immagini da una casa comune: la stuoia, la lampada, la madia, il forno nell'angolo, la legna da ardere. Immagini di lavori comuni: impastare la farina, attingere al pozzo lontano, radunare assi da lavorare, insegnare a quel figlio il lavoro, ma ancor più la sapienza del vivere, pregare e ringraziare, il succedersi di giorni in cui è immediato capirsi e di altri in cui non è così facile, ma arduo e sofferto, il confronto.

Come nelle nostre case. Destarsi ogni mattina, uscire o per andare a bottega o per bisogno di acqua dell'anfora, ritornare, riposare nella notte, riprendere al mattino. E lui, quel figlio di Dio e figlio dell'uomo, a dirci che aveva inizio così la salvezza del mondo, lui a dirci che iniziava da lì il suo contributo per il riscatto della terra. Tra quelle cose e non al di là di quelle cose. Già da quel momento e non solo dopo. Impressiona l'assenza dello straordinario, la sfida del silenzio delle cose comuni, la forma della piccolezza, la vita nascosta. Tutto sembra appartenere a una storia apparentemente irrilevante...

(dal commento di don Angelo Casati)



• SUOR GRAZIA CON LA MAMMA ANNA RECENTEMENTE SCOMPARSA •

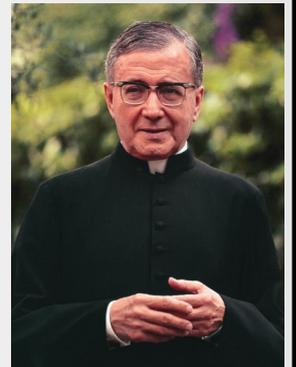


Settimana dell'educazione

Il cristiano, uomo completo

Stiamo vivendo la "Settimana dell'educazione", che culminerà lunedì 31 gennaio con la celebrazione solenne in onore di san Giovanni Bosco. Obiettivo di questa settimana dell'anno è ancora una volta quello di arrivare a comprendere sempre di più che Dio ci vuole uomini coscienti della nostra vocazione cristiana, consapevoli della chiamata alla santità. Curare la nostra relazione con Dio ci permette di diventare sempre di nuovo uomini e donne compiuti, completi. Dio, con la sua grazia, divinizza la nostra umanità. A questo proposito lascio subito la parola a un grande santo del secolo scorso, S. Josemaria Escrivà, che ci istruisce con queste parole tratte da una sua omelia del 6 settembre 1941.

«Una certa mentalità laicista e altri modi di pensare che potremmo chiamare "pietisti" coincidono nel non considerare il cristiano come un uomo completo. Per i primi, le esigenze del Vangelo soffocherebbero le qualità umane; per gli altri, la natura decaduta metterebbe in pericolo la purezza della fede. Il risultato è lo stesso: si smarrisce il senso profondo dell'incarnazione di Cristo, si ignora che *il Verbo si fece carne, uomo, e venne ad abitare in mezzo a noi* (Gv 1, 14). La mia esperienza di uomo, di cristiano e di sacerdote mi insegna tutto il contrario: non esiste cuore, per quanto avviluppato dal peccato, che non nasconda, come brace tra la cenere, un barlume di nobiltà. Tutte le volte che ho bussato a un cuore, a tu per tu, e con la parola di Cristo, ho avuto sempre risposta. Sulla terra sono molti coloro che non hanno rapporto con Dio; forse sono creature che non hanno avuto l'occasione di ascoltare la parola divina o che l'hanno dimenticata. Ma sovente le loro disposizioni sono umanamente sincere, leali, compassionevoli, oneste. Oso affermare che chi riunisce in sé tali condizioni, non è lontano dall'essere generoso con Dio, perché le virtù umane sono il fondamento delle virtù soprannaturali. È vero che non bastano le condizioni personali: nessuno si salva senza la grazia di Cristo. Ma quando un uomo conserva e coltiva un principio di rettitudine, Dio gli appianerà il cammino; potrà diventare santo, perché sa vivere da galantuomo. [...] Se accettiamo la responsabilità di essere suoi figli, vedremo che Dio ci vuole molto umani. La testa deve arrivare al cielo, ma i piedi devono poggiare saldamente per terra. Il prezzo per vivere da cristiani non è la rinuncia a essere uomini o la rinuncia allo sforzo per acquistare quelle virtù che alcuni posseggono anche senza conoscere Cristo. Il prezzo di ogni cristiano è il sangue redentore di Gesù nostro signore che ci vuole - ripeto - molto umani e molto divini, costanti nell'impegno quotidiano di imitare Lui, *perfectus Deus, perfectus homo*».



Don Giacomo

LUNEDÌ 31 GENNAIO

ore 21.00 - Chiesa di Montesolaro

S. Messa solenne in onore di don Bosco

SONO TUTTI INVITATI A PARTECIPARE, IN PARTICOLARE I RAGAZZI DELLE MEDIE, GLI ADOLESCENTI, I 18/19ENNI E GIOVANI

Testimonianza di Suor Grazia Colombo del Monastero di Pratovecchio per la XXVI Giornata mondiale della "Vita Consacrata"

La propria vita nelle mani di Dio

Mentre i miei occhi guardavano le colline toscane e iniziavo ad assaporare il profumo di casa, ho ricevuto la telefonata di don Alberto che mi invitava a scrivere qualche riga per la giornata dedicata alla Vita Consacrata.

Confesso che al termine della telefonata mi son detta: "Oddio, non sono proprio nelle condizioni di scrivere". Ma la tentazione di sottrarmi all'invito è durata poco perché una volta rientrata in monastero e nella mia cella

monastica, ho sentito la gioia di essere ritornata alla mia vita e improvvisamente è affiorato questo pensiero: VITA PIENA, CULMINE DELLA VITA CRISTIANA, VITA DI SANTITÀ. Penso che sia questo il valore della vita consacrata. Questa festa si celebra ogni anno nel giorno della Presentazione di Gesù al Tempio. In Oriente viene chiamata "festa dell'incontro" e la liturgia lo esprime benissimo con la bellezza del racconto nel Vangelo di Luca 2,22-32. È un brano che dice molto alle famiglie, ma leggendolo nell'ottica della vita consacrata la bellezza dell'atto di Maria e Giuseppe di presentare Gesù al Tempio mi fa pensare alla nostra missione di consacrati: proporre Gesù, far incontrare Gesù alle persone perché, come dirà Simeone, "Gesù è la salvezza potente" per tutti. E mi colpisce proprio la figura del vecchio Simeone, cioè la sua pazienza, una pazienza durata una vita, un'attesa carica di fede che, quasi come ricompensa, non solo gli sarà dato di vedere il Messia ma addirittura di prenderlo fra le braccia. È il centuplo che il Signore promette a chi gli è fedele e si lascia guidare dallo Spirito con cuore aperto. Tutti abbiamo presente la suggestiva immagine della Basilica di san Pietro, dove si inizia questa celebrazione completamente al buio e rischiarata dalle luci delle candele che via via si accendono a partire da quella sorretta dal Papa e poi da quelle dei tantissimi religiosi/e presenti che in processione raggiungono l'altare. Uomini e donne consacrati al Signore per essere totalmente al servizio degli altri impegnandosi per quanto possibile, a mettere in pratica le parole dell'apostolo Paolo: "Nessuno vive per se stesso, nessuno muore per se stesso". La religiosa, il religioso non si appartengono più. Siamo totalmente al servizio di Dio e del prossimo in tutto. Per me questo è fondamentale nella vita di una consacrata: mettere completamente la propria vita nelle mani di Dio. Non appartenere più a noi stessi, distaccandoci dalla tentazione dell'individualismo e dell'egoismo. Questo forse può far paura! Ed invece no... è la forza più grande. Per "Vita consacrata" si intende una forma particolare di consacrazione a Dio attraverso i voti pubblici dei consigli evangelici per i quali ci rendiamo liberi e aperti ad accogliere quanto la volontà di Dio prepara per noi. Del resto lo stesso Gesù è venuto a noi per adempiere la volontà del Padre perché noi avessimo la salvezza. Egli ha dato la sua vita per noi e noi "tentiamo" di dare la nostra vita per gli altri.



4 PARROCCHIE 1 CAMMINO

Comunità Pastorale

- **SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE** ■ lunedì 31 - ore 21:00 | chiesa Beata Vergine Assunta ▶ Santa Messa per San Giovanni Bosco a cui siamo tutti invitati, in particolare i ragazzi delle medie, gli adolescenti, i 18/19enni e giovani ■
- **FESTA PRESENTAZIONE AL TEMPIO DEL SIGNORE GESÙ • GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA** ■ mercoledì 2 febbraio ▶ Le Sante Messe con la benedizione delle candele seguono gli orari feriali del giorno ■
- **OASI SPIRITUALE** ■ mercoledì 2 febbraio -dalle 15:30 alle 20:30 | chiesa san Michele ▶ Adorazione e possibilità di confessione (o colloquio spirituale), è a disposizione un foglio con il testo del vangelo della domenica successiva e un commento ● Presente don Alberto ■ ore 20:30 ▶ Santa Messa della Presentazione al Tempio del Signore ■
- **È BELLO VIVERE** ■ venerdì 4 - ore 21:00 | chiesa Beata Vergine Assunta ▶ Spettacolo della compagnia teatrale IBUKA AMIZERO di Figino Serenza ● Vengono raccontate alcune storie di donne del nostro territorio che durante la seconda guerra mondiale sono state deportate nei campi di concentramento in Germania ● Sono racconti nati da storie vere ● Occorre green pass rinforzato e mascherina Ffp2 ■
- **PRIME CONFESSIONI** ■ domenica 6 ▶ ore 15:00 Parrocchia S. Michele e Beata Vergine Assunta ● ore 16:00 Parrocchia S. Giorgio e M. Immacolata ■



S. GIORGIO E MARIA IMMACOLATA

Carimate

- **COMUNIONE AGLI AMMALATI** ■ venerdì 4 - dalle ore 9:30 ■



SAN MICHELE ARCANGELO

Figino Serenza

- **4° ELEMENTARE** ■ venerdì 4 - dalle ore 17:00 alle ore 18:00 | chiesa San Michele ▶ Ritiro per i bambini che si preparano al Sacramento della Riconciliazione (Prime Sante Confessioni) ■
- **PROGETTO GEMMA** ■ giovedì 3 febbraio - dalle ore 9.30 alle 10.30 | Sala Terruzzi ▶ Si raccolgono le adesioni ■
- **ROSARIO AZIONE CATTOLICA** ■ giovedì 3 febbraio - ore 15.30 | Santuario ▶ Recita del Rosario per le vocazioni ■
- **SANT'AGATA** ■ venerdì 4 - ore 18:30 ▶ Santa Messa ● Sono particolarmente invitate le donne ■
- **GIORNATA PER LA VITA** ■ domenica 6 ▶ Banchetto per sostenere il Centro di Aiuto alla Vita ■
- **OFFERTA DELLA CERA** ■ domenica 6 - ore 11:00 | chiesa San Michele ▶ Alla Santa Messa sarà presente l'Amministrazione Comunale di Figino Serenza per la tradizionale "offerta della cera" ■



BEATA VERGINE ASSUNTA

Montesolaro

- **FESTA DELLA FAMIGLIA - AMA OGNI GIORNO** ▶ **CelebriAMO:** Domenica 30 ore 10 Santa Messa a cui sono invitati in particolare tutti i ragazzi e le ragazze dell'oratorio con le loro famiglie ● **CondividiAMO:** tra le 12 e le 14 condividiamo la nostra foto del pranzo in famiglia postandola su Instagram e taggando @oratorio_montesolaro oppure inviandola via whatsapp al numero dell'oratorio 3396371169 ● **PreghiAMO:** ore 15 breve momento di preghiera in Chiesa per tutte le famiglie della nostra comunità ● **CamminiAMO:** al termine della preghiera del pomeriggio ci sarà la possibilità per chi vuole di partecipare a una camminata comunitaria (con mascherine e precauzioni) al Santuario della Madonna dell'Albero a Carimate ■
- **PRESENTAZIONE DEL SIGNORE E FESTA DELLA CANDELORA** ■ mercoledì 2 - ore 8.30 ▶ Santa Messa; processione dalla Chiesa antica alla Chiesa nuova con le candele benedette; preghiera per la vita consacrata ● L'elemento liturgico antico e caratteristico di questa Festa del Signore è la processione, che indica il movimento spirituale necessario per incontrare il Signore ■
- **CONSIGLIO DELL'ORATORIO** ■ mercoledì 2 - ore 20.45 ▶ Riunione del Consiglio dell'Oratorio ■

- **SAN BIAGIO** ■ **giovedì 3 - ore 8.30** ▶ Santa Messa nella memoria di San Biagio: benedizione dei pani e dei panettoni; la Santa messa delle 20.30 è sospesa ■
- **PRIMA CONFESSIONE DEI RAGAZZI DI QUARTA ELEMENTARE** ■ **giovedì 3 - ore 17.15** ▶ Ritiro spirituale in preparazione ■
- **ANNIVERSARI DI MATRIMONIO** ■ **domenica 30 - ore 17:00 | in oratorio** ▶ Riunione per organizzare la Festa degli Anniversari di Matrimonio di domenica 27 febbraio • All'incontro sono invitati tutti gli interessati ■
- **FAMIGLIA CRISTIANA** ■ **domenica 6 dopo la Santa Messa delle 10:00** ▶ Gli abbonati a Famiglia Cristiana 2022 possono ritirare gli omaggi a loro dedicati ■
- **RINGRAZIAMENTO** ▶ I familiari di Porro Mariangela ringraziano tutti coloro che sono stati vicini a Mariangela, accompagnandola nella sua malattia e hanno poi partecipato, nella preghiera, ai suoi funerali ■



SANTI DONATO E CARPOFORO Novedrate

- **OFFERTE BENEDIZIONI ED INIZIATIVE NATALIZIE** ▶ Dalle buste liberamente consegnate in occasione delle Benedizioni Natalizie e da contributi vari pervenuti, sono stati raccolti € **12.520** • Sono stati offerti: € **685** in occasione del Concerto dei Piccoli Musicisti organizzato dall'Avis ■ € **700** in occasione del Concerto organizzato dalla Corale Carporiana e dagli Amici del Presepio di Novedrate • Ringraziamoci sentitamente per la generosità dimostrata ■



COVID-19
CORONAVIRUS

Avvisi e
comunicazioni

**Associazione Amici di
Don Giovanni e Fernanda Cassani**

**TAMPONI GRATUITI
PER BAMBINI E RAGAZZI ALUNNI
DELLE SCUOLE DI FIGINO S.ZA**

presso la Segreteria dell'Oratorio S. Cuore
ingresso da via Rimembranze 8
(cancellone davanti al Santuario)

Questa settimana il servizio sarà attivo
da lunedì a venerdì dalle ore 17 alle ore 18.

Per prenotazioni e informazioni
3713321845 - info@amicifratellicassani.org
piazza Umberto I, 7 - Figino Serenza.

(si sta valutando se sarà possibile estendere questo servizio anche ai bambini della Comunità Pastorale)

PER UNA CHIESA SINODALE ◆ comunione | partecipazione | missione

UNA PREGHIERA PER METTERSI IN ASCOLTO DELLO SPIRITO

Il Consiglio episcopale milanese chiede di pregare per il Sinodo dei Vescovi nelle Messe, a partire dal 30 gennaio. Un'intenzione che sarà inserita nella sequenza delle preghiere domenicali dei fedeli. Non solo sarà importante pregare "per" il cammino sinodale, ma sarà soprattutto decisivo imparare a mettersi in stato di ascolto sinodale in un contesto di preghiera, fatto di ascolto della Parola di Dio e di invocazione profonda dello Spirito di Gesù. «Padre Santo, che tutti ci raccogli in unità, mostraci e accompagna il cammino della sinodalità che la Chiesa è chiamata a vivere. Insegnaci a 'camminare insieme' nelle nostre comunità: nella comunione, nella collaborazione e nella corresponsabilità; sempre in ascolto dello Spirito e dei segni dei tempi, per essere testimoni di speranza per il mondo».

Agenda Settimanale della Comunità Pastorale

CARIMATE	FIGINO	MONTESOLARO	NOVEDRATE
DOMENICA 30 GENNAIO ◆ Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe			
08.30 S. Messa - DEF. FAM. SEVESO E LIETTI 10:00 S. Messa - DEF. VINCENZO MELE E GIUSEPPE COLOMBO 18:00 S. Messa vespertina - DEF. GIULIANO PAPINI - CAIMI LUGIA	09:00 S. Messa - DEF. MARZORATI MARIO E TERESA 11:00 S. Messa - DEF. ANTONIA LA COGNATA 18:00 S. Messa vespertina - PER LA COMUNITÀ	08:00 S. Messa - 10:00 S. Messa - 18:00 S. Messa vespertina -	08:00 S. Messa - 10:30 S. Messa - 17:00 S. Messa vespertina -
LUNEDÌ 31 GENNAIO ◆ San Giovanni Bosco, sacerdote			
08.30 S. Messa in S. Maria -	18:30 S. Messa - DEF. TREVISANELLO ALDO	08:30 S. Messa - PAOLO	08:00 S. Messa - DEF. CICERI DON FELICE
MARTEDÌ 1 FEBBRAIO ◆ Beato Andrea Carlo Ferrari, vescovo			
08.30 S. Messa in S. Maria - DEF. ALLEVI GIUSEPPINA	09:00 S. Messa - DEF. PAOLA	18:00 S. Messa -	08:00 S. Messa -
MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO ◆ Presentazione al tempio del Signore			
18:00 S. Messa in S. Maria -	20:30 S. Messa -	08:30 S. Messa - VIMERCATI ALESSANDRINA, MOTTA GIUSEPPE	08:00 S. Messa - Benedizione Candeletto - 20:30 S. Messa - Benedizione Candeletto -
GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO ◆ San Biagio, vescovo e martire			
08.30 S. Messa in S. Maria - DEF. ELISA, GIANNI, CARMEN, CESARE CAVALLINI E FAMILIARI	09:00 S. Messa -	08:30 S. Messa -	08:00 S. Messa - DEF. LICATA AGOSTINO, LILLA, ANTONIA, FIGLI, GENITORI E PARENTI
VENERDÌ 4 FEBBRAIO ◆ feria			
08.30 S. Messa in S. Maria -	18:30 S. Messa di Sant'Agata - DEF. PADRE MIGUEL MURILLO	08:30 S. Messa e Adorazione Eucaristica fino alle 9.30 -	08:00 S. Messa -
SABATO 5 FEBBRAIO ◆ Sant'Agata			
18:00 S. Messa vigiliare - DEF. IDA	19:00 S. Messa vigiliare -	18:30 S. Messa vigiliare -	17:30 S. Messa vigiliare - DEF. SFORZIN GIUSEPPE - RADICE MARCO E CLEMENTINA - CATTANEO LEOPOLDINA, GIUSEPPE, MARCO E SILVIA
DOMENICA 6 FEBBRAIO ◆ V dopo l'Epifania			
08.30 S. Messa - DEF. BIANCHI SEVESO MARIA 10:00 S. Messa - DEF. MONTI CARLO, ESTERINA E FIGLIO PIERINO 18:00 S. Messa vespertina - DEF. ORSENIKO CARLO E BOSAGLIA ANNA	09:00 S. Messa - DEF. CATTANEO CARLO E TERESA 11:00 S. Messa con offerta della cera - LEG. RUGGERI LUIGI E MARIA 18:00 S. Messa vespertina - DEF. ORSENIKO CRISTINA	08:00 S. Messa - 10:00 S. Messa - 18:00 S. Messa vespertina -	08:00 S. Messa - 10:30 S. Messa - 17:00 S. Messa vespertina -